

Tecnologia e informatica, ecco le aziende guidate dai giovani

L'ascolana To.Be premiata durante una cerimonia che si è tenuta a Roma

IL REPORT

ASCOLI Artigianato, informatica e ricerca scientifica sono i settori dove è predominante la presenza di start up innovative nel Piceno. Si tratta soprattutto di realtà guidate da giovani con meno di 35 anni e che hanno portato la provincia di Ascoli quarta a livello nazionale per presenza di start up innovative. In particolare la quota di start up attive nelle manifatture è decisamente più elevata e sfiora il 30 per cento dei casi, quasi il doppio di quella che si registra a livello nazionale. Ed ancora le start up innovative presenti nel territorio provinciale sono fatte da imprese attive nell'informatica (25,9 per cento) e nella ricerca scientifica (13 per cento). E proprio l'in-

novazione d'impresa ha portato l'azienda ascolana To.Be, leader nel mercato per lo sviluppo di prodotti e soluzioni Li-Fi, una tecnologia innovativa che consente la trasmissione dei dati sfruttandola luce Led, sul podio nazionale nell'ambito del premio "Cambiamenti". Iniziativa voluta dalla Cna per valorizzare e portare all'attenzione del grande pubblico il saper fare artigiano che resta fedele alla tradizione, ma sa innovarsi, creare e inventare, sempre per guardare avanti e affrontare il futuro.

Il premio

«Come Cna Picena - spiega il direttore Francesco Balloni - abbiamo da subito creduto a questa iniziativa e abbiamo spronato le nostre giovani imprese a crederci. Il premio avuto a Roma ci inorgoglisce e ci conferma che questa è la strada giusta per contribuire al rilancio del territorio». Un'iniziativa alla quale hanno parte quasi



La cerimonia di premiazione a Roma

mille imprese. «L'obiettivo di questo premio è quello - dichiara Monica Fagnani responsabile dei Giovani imprenditori per la Cna di Ascoli - di far conoscere e sostenere queste eccellenze innovative attraverso contributi concreti e facendo nascere delle opportunità per metterle in contatto con altre eccellenze nazionali e inter-

nazionali, grazie alla rete che offre il sistema Cna». Il tratto distintivo delle start up finaliste è l'orientamento alla sostenibilità, con innovazioni eco-compatibili e concepite per migliorare la vita quotidiana delle persone. L'azienda ascolana, classificata al terzo posto, è un'azienda che si basa sulla ve-

locità, sicurezza informatica e capacità di non utilizzare radiofrequenze, rendono questa tecnologia estremamente interessante per diversi ambiti applicativi. Il LiFi rientra nelle connessioni di quinta generazione, con un ulteriore vantaggio: è una tecnologia 5G green e, oltre a permettere la navigazione in rete di pc dotati di opportuna chiavetta, illumina e allo stesso tempo invia informazioni rispetto a un determinato oggetto e luogo. «L'idea è nata nel 2016 e abbiamo ottenuto subito un investimento da Tim - spiega Francesco Paolo Russo tra i fondatori della start up -. Ora cerchiamo un dialogo più produttivo con le istituzioni. Stiamo promuovendo una raccolta di capitali, sia pubblici sia privati, e pensiamo che questo riconoscimento alla finale nazionale di un concorso così importante, targato Cna, ci favorisca nel crowdfunding. Crediamo fortemente nella novità della nostra ricerca».

Luigina Pezzoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA